

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologi, dichiarazioni e pagamenti, ogni linea 0.20. Per la quarta pagina 0.30. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'edicola, alla Caricolaria Barducco, e presso i principali tabaccai. Per abbonamenti e arretrati spedite in contante.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 febbraio - Pres. Biancheri

La grazia e l'esecuzione delle sentenze

Talamo (est. seg.) risponde ad una interrogazione dell'on. De Giorgi che desidera sapere perchè non tutti i rappresentati del pubblico ministero s'occupino durante la istruttoria dei ricorsi per grazia, l'esecuzione delle sentenze portanti condanne a pene inferiori a 100 giorni di privazione della libertà personale. Si tratta di una facoltà demandata al pubblico ministero. Bisognano però disposizioni al riguardo alle quali le autorità giudiziarie si devono attenere.

L'emissione dei piccoli vaglia

Squitti (st. seg.) risponde ad una interrogazione dell'on. De Giorgi che desidera sapere, se dopo l'abolizione delle cartoline valori vorrà facilitare l'accoltore postale alla emissione di vaglia per somme limitate. Nota che sul regolamento esiste la disposizione per la quale le collettorie possono farsi intermedie fra i mittenti e gli uffici postali per l'emissione dei vaglia fino a 50 lire. Del resto, assicura l'on. laterogante che il ministero ad eliminare ogni inconveniente cerca di trasformare la collettoria in ricevitoria di 3.ª classe.

Di questo non si spiega perchè alla collettoria non debba accordarsi fin d'ora la facoltà dell'emissione dei vaglia stessi.

Legge sul concordato preventivo

Continua la discussione sul concordato preventivo. L'on. R. Luzzatto.

Si approvano gli articoli dal 20 a 39.

Progetti di legge

Si approvano due disegni di legge, relativi al monte pensioni e alla nomina e al licenziamento dei maestri elementari.

Sull'ordine del giorno

Cicotti chiede che nell'ordine del giorno di domani sia inserito il disegno di legge di iniziativa parlamentare sulle modificazioni all'ordinamento dell'esercito prima della mozione degli onor. Mirabelli ed altri deputati.

Il presidente non può consentire in questa proposta in ossequio al regolamento, per rispetto al diritto di precedenza e per la maggiore portata della mozione degli onor. Mirabelli ed altri deputati.

Cicotti insiste nella sua proposta.

Chieri prega invece la Camera di mantenere la priorità alla mozione dell'on. Mirabelli.

Zanardelli sarebbe del tutto indifferente, dare la precedenza al disegno di legge dell'on. Cicotti, ma crede perfettamente logica la proposta del presidente.

La Camera non approva la proposta dell'on. Cicotti.

Di questa legge, che stabilisce la seduta del 18, correte per discutere la mozione sul riordinamento delle scuole secondarie.

Nessuno dei lunedì se accetta o no questa proposta.

La seduta termina alle 17.55.

Domani seduta alle 14.

Al Senato

Si approvò ieri senza discussione il progetto di legge «Costruzione di un edificio per la clinica psichiatrica nella R. Università di Pavia».

Il Senato convocato a domicilio.

Quindi, essendo tuttavia indisposto l'on. Giolitti e per il resto esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

DALLA CAPITALE

Contro la politica africana

Roma, 13 - Il senatore Vigoni ha inviato alla presidenza del Senato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri relativamente ai criteri direttivi della nostra politica coloniale in Africa, e più ai recenti fatti e convenzioni che alterano lo stato di quiete convenuto e profondamente compromettono l'avvenire economico della colonia Eritrea».

Gli oratori sulle spese improduttive

Roma 13 - Sulla mozione contro le spese improduttive sono ancora intervenuti a parlare gli onorevoli Mirabelli, Santini, Rosano, Chiniotti, Ferri, Sacchi e Cicotti.

Per i figli degli impiegati

Roma, 13 - La Corte dei conti, in fatto di pensioni, ha sanzionato la seguente massima:

«La legge 14 aprile 1894, che regola la materia delle pensioni, stabilisce norme e condizioni speciali, per il godimento di esse pensioni ed indennità, indipendentemente dalle disposizioni del Codice civile».

La stessa legge all'art. 23 delle parole figli e figlie ha limitazioni non poteva altro significare che i figli o figlie nati da legittimo matrimonio o legittimati.

Non è lecito confondere il diritto alla reversibilità della pensione, col diritto, che le nostre leggi civili riconoscono ai figli naturali riconosciuti, di prender parte alla successione del padre, anche in concorrenza con la parte legittima o legittimata».

La riforma giudiziaria

Roma 13 - Il progetto della riforma giudiziaria incontra il favore della Camera, senza distinzione di partiti.

L'on. Di Broglio

Roma 13 - Un telegramma da Acqui annuncia che il ministro Di Broglio sarà a Roma domattina col primo diretto da Pisa.

Due ritratti... pericolosi

Roma, 13 - La Tribuna riceve da Zara che la polizia fece due rigorose perquisizioni per togliere i ritratti dei nostri sovrani da una sala ove doveva aver luogo un ballo della Società Zaratina. Questa, piuttosto che rinunciare ai ritratti, sospese il ballo. La polizia aveva fatto un enorme sfoggio di forza.

Il calmiera sulla carne a Vicenza

Vicenza, 13 - Il Consiglio comunale, dopo lunga e vivace discussione, e a cui presero parte il sen. Lamparico, vari consiglieri ed assessori, approvò un ordine del giorno proposto dal gruppo socialista, col quale si istituisce in via permanente un spaccio municipale di carne con funzione di calmiera.

La proposta tuttavia ha determinato una crisi di giunta non ancora risolta.

SCANDALI MILITARI

La bastonata fra ufficiali

Nel reggimento dei granatieri della Guardia, in Inghilterra, gli ufficiali subalterni hanno la consuetudine di costituirsi fra di loro una Corte marziale che giudica sugli errori commessi tanto dal punto di vista sociale quanto da quello militare, degli ufficiali stessi.

Un ufficiale condannato da questa Corte è fustigato dai suoi camerati.

Ultimamente tre giovani ufficiali di nobile famiglia (fra i quali è un Wellington) dovettero subire questa barbara punizione; essi se ne dolsero presso i loro padri, i quali protestarono alla loro volta con lord Roberts, cosicché ne derivò la dimissione del colonnello del reggimento.

Questi tre barbari sono ora attestati dal contrammiraglio Cochrane, uno dei più rispettati e distinti ufficiali della marina britannica, il quale racconta l'ignominiosa punizione cui un suo nipote ha dovuto sottostare egualmente nello stesso reggimento.

Il tenente più anziano di grado è incaricato di convocare questo «Consiglio di guerra», che si compone di un presidente e di due membri.

La condanna che questo tribunale pronunzia a carico degli altri ufficiali accusati è costantemente quella della bastonata al di sotto della schiena; il numero dei colpi varia da sei fino a quaranta. Talvolta coi colpi bastano a far scaturire il sangue.

Tutti gli ufficiali che assistono al Consiglio di guerra, cioè quelli del battaglione, debbono ognuno dare i colpi uno per volta. Se alcuno dà un colpo leggero, il presidente obbliga a ripeterlo, ma con più veemenza.

E' facile immaginare la nausea che ispira a dei giovani ufficiali che hanno la pretesa di essere dei gentiluomini, la necessità di assistere o di prender parte attiva a delle scene di questo genere.

E tutto ciò per delle leggerissime infrazioni non già alla disciplina, ma all'etichetta ed al formalismo pedantesco nel quale gli inglesi sono maestri.

Ed è curioso osservare che mentre fin dal 1878 furono abolite nell'esercito inglese le punizioni corporali per la bassa forza, sussistono poi fra gli ufficiali consuetudini di questa fatta!

LA DISFIDA DI BARLETTA

(13 febbraio 1503-1903)

Son trascorsi quattrocento anni, o pur viva sempre no è la memoria anche tra il popolo; e se ciò molto si deve all'arte che del fatto ha tratto argomento a varie manifestazioni sue, è per altro innegabile che la ricorrenza moltissimo viene dalla stessa natura del combattimento e dei sentimenti che attorno vi si suscitano.

Nessuno pensa certo, oggi, commemorandolo, di ampliare i limiti della storia il fatto, né tanto meno si dedurranno da esso confronti e ricordi ostili per i vinti di quel giorno; si può rammentarlo senza litanie e senza rancori che sarebbero fuor di luogo affatto, come sarebbe impropria qualsiasi idealità o qualunque suggestione di patriottismo. Ci si può, ci si deve anzi, compiacere che la prova dell'arme riuscisse favorevole ad italiani; ma si hanno da aver presenti alla mente le condizioni di quel tempo in cui la milizia non era ufficio nobile, ma abituale occupazione, se non pure vagabondaggio eroico per i più che ad essa si dedicavano.

Esempi di combattimenti simili a quello di Barletta ci vennero tramandati dalla epopea greca e latina ed erano, nella tradizione e nella epopea medioevale; e se quello di cui oggi appunto cade l'anniversario è più popolare fra noi, si deve attribuirlo; oltre che a ragion di tempo, alla evocazione — come dissemo — dell'arte, che seppe suscitarsi intorno palpitanti e premuti per il valore italiano mentre si apprestava ad ardito e nazionale scontro contro l'oppressione e la barbaria straniera.

Chi è quell'italiano, anche di scarsa coltura, che non abbia letto o udito del romanzo di Massimo D'Azeglio? Della disfida di Barletta osservarono il racconto il Guicciardini, il Giovio, il Sabellio, il Summonte, il Muratori e parecchi altri storici e cronisti; e certo quell'episodio delle contese dei militi d'allora è stato sempre simpaticamente considerato, talché sembra inopportuna, perchè non penetrante nella significazione intima del fatto, l'aerosa censura del Cantù.

Fra le narrazioni è pregiata, perchè di un contemporaneo che fa testimonianza oculare alla memoranda disfida, quella di un Anonimo, da cui tolsero notizie e particolari quelli che seguirono.

Fu pubblicata nel 1633, a Napoli, e l'opuscolo che uscì dalla stamperia di Lazzaro Scorgi — di 78 pagine in dodicesimo — è oggi rarissimo.

Dall'edizione principe riproduciamo la lettera di Ettore Fieramosca a La Motte, in cui è precisata la ragione della sfida e vi sono indicate le condizioni:

«Lo signor Indico Lopez ha fatto intendere ad alcuni italiani, aver ricevuto lettere vostre del 29 del presente mese di gennaio, per le quali diceste aver trovato dieci uomini francesi per combattere con dieci uomini d'arme italiani cento corse o le spoglie cioè l'armi o il cavallo».

«Vi dico che qualunque questa non sia querela conveniente a Capalini, per farvi conoscere come gli italiani sono uomini che amano la conservazione dell'honor loro, lo e dieci altri uomini d'arme italiani che faranno il numero di undici semo per difendere detto cento corse, armi e cavalli e soddisfare alla requisition vostra».

«Declarate adunque luogo comune, con eguale accuratezza e la giornata, avvisando tre di prima a talché possiamo comparire a tempo».

Da Barletta a 29 di gennaio 1503.

Ettore Fieramosca.

E' noto che il giorno della pugna ch'era stato fissato per il 6, venne prorogato al 13 febbraio e il numero dei combattenti di ciascuna parte da 6, ch'eran prima, a 11, finché a 13, perchè, disse l'Anonimo «testimonio di veduta», i francesi sapevano come gli italiani, superstitiosi, non vedessero di buon occhio quel numero.

E invece!

L'eroica disfida diede origine a molte pubblicazioni in versi e in prosa celebranti la vittoria degli armi italiani.

Ma oggi è solo doveroso ricordare la storia.

La disfida ebbe origine da un insulto avverso, che il capitano francese Guido de la Motte, trovandosi prigioniero

in Barletta, lanciò contro gli italiani durante un convito presso don Diego de Mondosa: «Gli italiani trattano le armi senza arte e senza fede». I francesi accettarono la sfida, ma vi posero condizioni così aserbe, che mostravano la segreta intenzione di sfuggire. Pretesero che si combattesse non per «querela», non cioè per una ragione di giustizia e di onore, ma per la preda: cento corse per ogni cavaliere e lo sue armi e il cavallo. E vi aggiunsero una punta di sberzo, volendo che i combattenti fossero tredici da ogni parte, numero degli italiani ritenuto infame. Gli italiani accettarono senza discutere, desiderosi soltanto di misurarsi in una pugna singolare con gli avversari. Erano: Ettore Fieramosca da Capua, giovane non ancora trentenne ma già rinomato per prova di valore e per la grande prudenza, che fu scelto a capitano, Francesco Salomone e Guglielmo Albamonte siciliani, Ludovico d'Abanavolo da Tesno, Mariano Abignenti da Sarno, Marco Corollaro da Napoli, Miale da Paliano, Ettore Giovenale detto Peracio, Giovanni Braccione e Giovanni Capoccio romani, Ronello da Forlì, Domenico dei Marengi de Soragna, detto Riccio, da Parma, e Giovan Bartolomeo, detto Fafula, da Lodi.

I Francesi si chiamavano: Guido de la Motte, Marco da Fresno, Chastelart, Graiano d'Asi, Le Landais, Richobourg, Giacomo de la Fontaine, Forfais, Bertaut, Francesco de Piss, Lu Faxo, Casset e Pietro de Chals.

La battaglia fu breve ma aspra, e tuttavia combattuta con la più perfetta osservanza delle regole cavalleresche e con un relativo rispetto della vita umana, che per quei tempi deve ritenersi eccezionale. Infatti non vi fu che un morto: il Graiano d'Asi, contro il quale i combattenti italiani si accanirono perchè giustamente lo tennero per rinnegato. Non bastava invero il fatto che Asì fosse a quell'epoca feudo della Casa di Francia, per giustificare un combattimento così feroce contro italiani, in singolar certame. Perciò fu subito scavalato con gran violenza e Giovanni Capoccio lo colpì così gagliardamente con l'accetta sull'elmetto, da frangergli il cravio. Due francesi in oltre furono feriti di stocco; gli altri, scavalati e stretti da ogni parte e spinti fuor del limite del campo, si arresero prigionieri.

Il ritorno dei vincitori a Barletta fu trionfale, fra clamorosi evviva del popolo, suono di campane e sparo di artiglierie.

Il gran capitano spagnolo Consalvo de Cordova faceva, il giorno dopo, in una lettera a Barletta, la seguente caratteristica descrizione della sfida:

«Quantunque francesi fossero stati quelli più valenti uomini loro, et so havessero dimostrato gagliardamente, non vedemmo fu tanta l'animosità di gagliardia dell'i tredici Italiani, che in meno spazio di una hora ammazzarono uno francese, un altro ferirono a morte et il altri undici buttara per terra et li presero et li hanno condotti qua in Barletta her senza un minimo detrimento de Italiani con giubilatione et allegria grandissima».

Dopo d'allora altre contese sorsero fra francesi ed italiani e più gravi assai. Fortunatamente il sentimento patriottico che allora era appena limitato ai confini segnati da un muro e da una fossa, si svolse tanto da potersi pensare — non come e vana fantasticheria — all'avvenire d'un giorno in cui le nazioni europee, se non altro, siano strette da vincoli tanto saldi da non esserò sciolti per qualsiasi inopportuno avvenimento.

Pravanto abbiamo ragione di compiacimento ricordando in questo giorno, che non sono molti anni un giovane e valoroso nostro principe rinuzò colla spada in pugno alcune frasi offensive pronunciate da un principe francese; spodestato contro l'esercito italiano, e la fortuna delle armi arrese anche allora all'Italia, mentre neanche per questo i nostri rapporti colla nazione sorella ebbero a subire la più piccola modificazione e continuarono anzi sempre più cordiali ed affettuosi.

Il ricordo della disfida di Barletta, o dell'altra più recente nulla hanno, del resto, di offensivo per la Francia, come non può offendere gli italiani la cele-

brazione della scalade di Ginevra, per citare il primo fatto che ci cade sotto la penna, la quale ogni anno si rinnova con grandi e popolari festeggiamenti.

In verità il progresso ha fatto sì che tutti i sentimenti i quali hanno la loro radice nel profondo del cuore umano, anche se dovessero subire nelle loro manifestazioni esteriori radicali modificazioni col mutare dei tempi, impongo ormai il rispetto pure agli avversari. Per ciò anche un francese d'fronte alla semplice costruzione ingiallita dai secoli che ricorda la disfida di Barletta non potrebbe a meno che far omaggio al sentimento patriottico pur fallittandosi, come di felicitiamo noi, che esso non imponga più fatti d'armi né singolari, né collettivi per renderlo manifesto; mentre impone maggiore abnegazione per far trionfare gli interessi collettivi su quelli particolari, ed una maggiore integrità di vita ed un più saldo e più fermo carattere.

Il programma dei festeggiamenti

Ecco il programma dei festeggiamenti che si daranno a Barletta in occasione del IV centenario della disfida:

Pellegrinaggio al campo. L'ordine del corteo è il seguente: musico, guardie municipali, Municipio Barletta con grande gonfalone, sindaco di Capua, Parma, Troia, Sarno, Paliano, Spinazzola, a cui appartengono i combattenti, il Comitato delle feste, la stampa, altri invitati, Società e Scuole.

Il sindaco di Barletta deporrà sul masso, ivi eretto a perenne ricordo del combattimento, una corona di bronzo, facendone consegna al sindaco di Trani, essendo il terreno sito sul tenimento di quel comune. Parlerà l'on. segretario comm. Nicola Vischi.

Scoprimto della lapide commemorativa in bronzo infissa sulla muratura della chiesa monumentale del S. Sepolcro in Barletta.

Il deputato del collegio, on. avv. Orazio Spagnoletti, pronunzierà un discorso in occasione.

Deposizione di una corona di fiori a piedi del monumento a Massimo D'Azeglio.

Serata di gala al teatro comunale. Beneficenza. — Sorteggio di doti a favore fanciulle; distribuzione di pane e sussidi a famiglie povere.

Feste popolari. — Adobbi di penne stemmi e bandiere. — Illuminazione a gaz ed acetilene. — Fuochi pirotecnici. — Fiaccolata, riproducenti gli stemmi dei 13 italiani.

Concerti musicali delle bande di Ruvo di Puglia e di Barletta.

Sarà pubblicato un Numero Unico, posteriormente alle feste centesime. Contrerà scritti di parecchie illustrazioni italiane che hanno già aderito, e la cronaca delle feste centesime.

Per rendere omaggio ai forestieri intervenuti alle feste avrà luogo una splendida Spide musicale offerta dal Circolo degli Impiegati civili ai forestieri intervenuti alle feste.

Le feste di ieri

Barletta 13 - Con numeroso concorso e con un magnifico discorso dell'on. Vischi si scopri una nuova lapide dettata da Geyo sull'antico epistaffo sorgente nel campo della disfida. Quindi altra lapide venne scoperta sulla chiesa del Santo Sepolcro con discorso dell'on. Spagnoletti.

Si spedì un patriottico telegramma all'ambasciatore francese Barrère. Seguirono banchetti e luminarie.

LO SCANDALO PRINCIPESCO

Tira e molla

Ginevra, 13 - Si crede che Luisa abbia abbandonato ogni speranza di rivedere mai più i suoi figli e che sposi Giron il più presto possibile in un paese protestante, probabilmente in Svizzera.

Si segnala l'arrivo di parecchi agenti della polizia sassone.

Si crede vengano per sorvegliare la nascita del bambino a Nyon.

La direzione della Métris ha chiesto al Consiglio di stato del Cantone di Vand di allontanare i poliziotti sassoni.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Interessi e cronache provinciali

Splimbergo, 13 - Festa di benedizione « Pro casa di Rievero ». Come pronominali, domenica sera 15 corr. avrà luogo la grande regala di benedizione che si presenta sotto i migliori auspici della buona volontà dei benemeriti promotori sotto la direzione dell'infaticabile sig. Ladislav Vincenzo, console di questa sezione del Touring Club.

La festa avrà luogo nella Sala Artisti e per l'occasione, i signori co. Aquini Daniele e Reor Giovanni hanno messo a disposizione del Comitato due vasti locali adiacenti alla suddetta Sala. La festa dunque riuscirà splendida e lascerà certo il più grato ricordo a quanti divertendosi vorranno concorre anche ad un'opera altamente umanitaria.

Udine, 14 - Veglione - Questa sera, come venne annunciato, avrà luogo, nel teatro Sociale Ristori, il primo veglione della corrente stagione carnevalesca. Il teatro venne trasformato per la circostanza, e tutto fa credere che la veglia riuscirà splendidissima anche per concorso di molte maschere.

Il servizio di trattoria e caffè, nulla lascerà a desiderare.

Il repertorio dei ballabili è scelto e numeroso, e la magia bacchata del maestro Bertossi farà sentire il suo tep tec alle ore 21 precise, ed alle 22 verrà estratto il regalo assegnato dal Comitato « alla puntualità » da estrarsi fra i presenti.

Abbiamo avuto ordine di non sortire dalla semplice cronaca, perché agli accorati rimanga il desiderio delle... sorprese, e perciò acqua in bocca.

Palmanova, 13 - In dono petri - Venne arrestato oggi dal r. carabinieri Donato Leonardo di Palmanova, perché dava segni di pazzia, turbando l'ordine pubblico. Certamente verrà rinchiuso in manicomio, essendo affetto da mo' to tempo dal triste male.

Alla Birreria Orgnani - Domani sabato 14 gran veglia mascherata a beneficio degli allievi della Filarmonica Sociale. Abbonamento al ballo lire 100.

Perquisizioni? - Mi fu riferito, o ve la do per debito di cronaca, che oggi i r. carabinieri, assistiti da un delegato di P. S. di Udine, eseguiranno qui diverse perquisizioni. Sembra che stiano in relazione con l'affare della moneta falsa. L'esito pure negativo.

La veglia di sabato 21 corr. - La veglia assume ogni giorno più importanza. Già numerose sono le adesioni che pervengono d'ogni parte del vicinato; e si prevede specialmente numeroso dal vicino impero a. u. E' certo ormai che ben pochi saranno quelli che si asterranno d'intervenire ad una così simplice festa che promette di riuscire bella, animata e divertente.

Al miglior gruppo di maschere, o costume, verrà assegnato un bellissimo premio, consistente in due elegantissimi medagli d'argento dorato. I biglietti d'abbonamento costano solo lire 3 con diritto dell'ingresso ad una signora.

Saranno pure accettate tutte quelle persone le quali sapranno mantenere quel decoro che richiede l'ambiente; prezzo d'ingresso una lira.

Il Comitato spera che ogni classe di cittadini vorrà intervenire, dando così incoraggiamento alla civile istituzione della nostra Filarmonica.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Lunedì 16 febbraio - Azzano X, Buttrio, Maniago, Passignano, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello, Vittorio, Torre di Cadore.

Martedì 17 id. - Codroipo, Splimbergo, Tricesimo, Cordignano.

Mercoledì 18 id. - Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 19 id. - Sacile, Portogruaro.

Venerdì 20 id. - S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 21 id. - Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date, time, temperature, wind, etc. for the period 13-14 Feb 1903.

Su e giù per Udine.

Alla Camera di Lavoro

Le elezioni di domani

La Camera di Lavoro dovrà provvedere domani alla nomina della Commissione esecutiva in seguito alle dimissioni provocate dal voto del 28 dicembre u. s. Alla vigilia di tale votazione è bene quindi ricordare in quali condizioni avviene la crisi da cui deriva la situazione attuale, poiché dall'esame di quelle condizioni risulterà la più genuina indicazione della via che dovranno seguire domani quanti veramente a cuore gli interessi della Camera di Lavoro.

La Commissione Esecutiva dimissionaria, aveva validamente assistito nei suoi primi passi la provvida istituzione; aveva speso per essa un'opera seria e coscienziosa, voluta solo al proposito d'un legittimo miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici. Quando, sopravvenne l'agitazione contro le spese improduttive; e la Commissione stessa, per un suo particolare apprezzamento sull'estensione dei poteri conferitile, ebbe ad interpretare l'ordine del giorno proposto in merito, così da trovarsi in apparente divergenza con i fautori dell'agitazione stessa. Ma la divergenza non sussisteva né poteva sussistere nella sostanza.

Di tanto però non furono - o non vollero mostrarsi - persuasi taluni aderenti alla Camera di Lavoro; e la Commissione esecutiva, vedendo che per una pura questione di forma si poneva in dubbio la sostanza delle sue oneste convinzioni nonostante le avesse già con l'opera luminosamente provate, volle lasciare a chi la voleva la responsabilità d'una crisi tanto irragionevole.

Tutta la cittadinanza, e per essa la stampa d'ogni partito, ebbe quindi a deplorare la crisi medesima per la quale parva si dovesse temere persino della sorte dell'Istituzione; tanto era generato il giudizio che la Commissione dimissionaria non soltanto non meritasse un simile trattamento, ma i di lei membri fossero i soli che potessero sicuramente affidare del provvido funzionamento dell'Istituzione.

Ora, non questo noi vogliamo asserire poiché stimiamo che il popolare Istituto sia ricco di elementi che potrebbero applicarsi a suo vantaggio; ma crediamo fermamente che la situazione attuale condurrà a una sola soluzione legittima: la rielezione della Commissione dimissionaria.

Che tale sia la soluzione legittima, ci dimostrerà la votazione di domani che farà giustizia dell'equivoco del 28 dicembre, data segnata in fondo a una pagina che deve essere cancellata dagli annali della nostra Camera di Lavoro. E poiché sappiamo che tale nostra convinzione è condivisa dalla grande maggioranza di quanti serenamente si preoccupano degli interessi operai, non possiamo a meno di biasimare il tentativo con cui un gruppo di elettori fautori d'una lista molto sui generis, tenta di far breccia sugli elettori qualificando la Commissione dimissionaria quale rappresentanza di « un simulacro di Camera del Lavoro intesa a deludere le sacrosante idee dell'emancipazione operaia ».

Di fronte a tali arti, più che mai si impone agli elettori il dovere di riconfermare la fiducia alla Commissione cessata; e deve essere una riconferma solenne affinché essa possa procedere sicuramente nell'attuazione di quel programma di giustizia e di pace che impongono le necessità del lavoro.

Fra gli interessi che argono e della soluzione equa dei quali la Commissione Esecutiva ha già dato affidamento, ricordiamo l'importante vertenza degli stoviglieri di Pordenone per cui risolvimento abbisognano pratico ed autorevoli prestazioni.

Ma molti altri e non meno importanti interessi sospingono la nostra classe lavoratrice ed è semplicemente per

profitto di questi che noi speriamo che la giornata di domani segnerà la chiusura d'una spiacevole parentesi oltre la quale la Camera del Lavoro proseguirà più forte per la via sin qui fermamente percorsa.

Cl viene comunicato il seguente manifesto che propugna la intera rielezione della Commissione dimissionaria: Elettori della Camera di Lavoro di Udine e Provincia. L'indirizzo dato alla nostra Camera del Lavoro, che fin dall'inizio ebbe il consenso di tutti gli onesti, perché sinceramente corrispose alle promesse di serene opere di giustizia e di pace, non può né deve essere mutato. Non ci devono traviare le imprudenti e dannose precipitazioni dei pochi acciacciati dai bagliori di lontane e per ora insafferrabili idealità, né le ipocrite ambagi dei tanti interessati che nello sperato nostro dissidio vedono ancora la loro salvezza!

Guardiamoci dagli uni e dagli altri! Inconsciamente alleati, sono tutti nemici del nostro miglioramento morale e materiale, del nostro bene, della nostra luce avvenire! Se vogliamo che la Camera del Lavoro continui per la sua dritta via, verso l'onesta meta che una tale Istituzione si prefigge, volgiamo l'intera lista della Commissione Esecutiva dimissionaria.

Togliere da essa un nome corrisponde a veder rinnegate le elezioni, perché da essa Commissione, unanimemente concordate in ogni atto finora compiuto, unanimemente concorde vuol essere in ogni azione presente e futura.

Votiamo quindi i nomi di

- Effettivi: Bosatti Arturo, tipografo; Bragato Giuseppe, impiegato; Bruni Enrico, maestro; Comar Giacomo, tipografo; Liesck Ernesto, agente; Michelazzi Giovanni, agente; Marero dott. Giuseppe, medico; Tam Augusto, ragioniere; Vendruscolo Arturo, battifame.

Supplenti

- Barbini Luigi, tappezziere; Madrassi Silvio, meccanico; Zilotti Ebrico, impiegato.

Un gruppo di agenti.

Candidature declinate

Da due candidati della lista di coloro che si vorrebbero sostituire alla Commissione Esecutiva dimissionaria, riceviamo la seguente:

Spett. Sig. Direttore del Giornale « Il Friuli »

Ricorriamo alla di Lei ben nota gentilezza pregandola a voler annunciare nel suo pregiato giornale che noi non intendiamo assolutamente di far parte dei candidati per la Commissione esecutiva della locale Camera del Lavoro. Ringraziando con ossequio devoti Udine, 14 febbraio.

Erminio Quina, modellatore - Marsanello Fantini, tipografo.

BANDA DI UDINE.

Si rammenta che domani 15 corr. alle ore 12 e mezza avrà luogo l'annuale assemblea degli azionisti.

Nell'interesse dei ciclisti

La targhetta e il fisco.

In seguito all'articolo pubblicato, sotto lo stesso titolo, in questo pregiato Giornale, nel giorno di mercoledì 11 corr. mese, si trova opportuno di ricordare agli amici ciclisti, per loro buona norma, che l'Intendenza di Finanza di Udine con circolare in data 28 gennaio 1902 n. 1740 - 275, ha stabilito che il termine utile per la presentazione delle biciclette alla bollatura, scade coll'ultimo giorno del mese di febbraio d'ogni anno.

Infatti così risponde esattamente al disposto della Legge 22 luglio 1897 n. 318, la quale prescrive, all'art. 5, che il pagamento della tassa annuale deve aver luogo entro il mese successivo a quello in cui viene eseguita la pubblicazione del Ruolo. Ora siccome tale pubblicazione si fa nel mese di gennaio, per il disposto dell'art. 4, ne viene di conseguenza che i possessori di velocipedi hanno tempo a tutto febbraio per presentarle alla bollatura.

Si avverte inoltre che i Municipi non hanno obbligo di rilasciare, fino a quel termine, i certificati di denuncia, e che non si può elevare contravvenzione neppure ai possessori di velocipedi i quali fossero sprovvisti del contrassegno dell'anno precedente o che mancassero del certificato suddetto.

Ospizio esposti e partorienti

Il nuovo Statuto

La Deputazione provinciale ha diritto ai Sindaci della Provincia una circolare in cui si illustra il nuovo statuto organico per l'Ospizio degli esposti e delle partorienti della Provincia di Udine approvato con recente decreto e che entrerà in vigore col 1° marzo p. v.

Ne riferiamo le parti sostanziali.

L'Ospizio finora esercitava la tutela e provvedeva, occorrendo, agli esposti fino al 18° anno di età per i maschi, e fino al 21° per la femmine. D'ora innanzi, per la gravissima difficoltà, in cui si trovava l'amministrazione di occupare e custodire gli adulti, ogni rapporto dell'Ospizio cogli esposti cesserà quando abbiano compiuto il 15° anno.

Sarà quindi dovere anche dei signori Sindaci di curare che, cessando la tutela dell'Ospizio, venga costituito per gli esposti un consiglio di tutela, che nomi loro un tutore.

Le dotazioni ai tonatari degli esposti d'ora innanzi saranno le seguenti: per il primo anno mensili lire 10; per il secondo e terzo mensili lire 7; per il quarto fino al decimo inclusivo, mensili lire 5; per l'undicesimo ad il dodicesimo, mensilmente alle femmine, mensili lire 3.

Ma le variazioni maggiori riflettono i sussidi alle madri che riconoscono i loro figli. Il riconoscimento delle madri, in generale, è un bene; ma si è considerato che neanche il bene si deve propinare con mezzi, che possano favorire l'immoralità od esserne quasi il premio. Si osservò che è strano e punto edificante che la madre di un illegittimo si trovi in migliori condizioni di una madre legittima, che può anche essere vedova; che i sussidi sono una controspinta al timore della gravidanza e delle sue conseguenze, che serve a conservare oneste molte giovani; che si fa addirittura una speculazione da parte delle più perdute, essendosi verificato il caso che una donna ha avuto contemporaneamente tre sussidi a successivamente fra cinque; che cessando il sussidio col matrimonio, esso serve ad allontanare da questo ed a spingere al concubinato.

D'altra parte però non bisogna dimenticare che il sussidio esista al riconoscimento della prole, riconoscimento, il quale dà almeno una madre - non sempre corrotta - a quegli infelici, che altrimenti rimangono soli al mondo, e circondati, senza loro colpa, dal generale disprezzo. Perciò la Deputazione ed il Consiglio provinciale, coll'approvazione del Governo del Re, sono venuti nella determinazione di conservare i sussidi a quelle madri che si possono ritenere, almeno relativamente, oneste; e a quelle fanciulle madri cioè, meritevoli più che altro di commiserazione, che nell'allevamento delle proprie creature, possono trarre motivo di riabilitazione ed evitare altre insidie e novelli travagliamenti; e di negare invece ogni sussidio alle madri corrotte, che non avendo da salvarsi nemmeno una fallace parvenza di onestà, lo sfruttano quasi come una vergognosa forma di industria, con pubblico scandalo, e con danno morale anche dei figli, che non potranno a meno di crescere simili a loro.

Per ciò, secondo il nuovo statuto, il sussidio si darà soltanto alle primipare, salvi casi affatto eccezionali; e si negherà o si toglierà a quelle madri, che vivranno in modo meretriciale con qualche persona o che comunque, dopo il parto, non avranno buona condotta. Quindi il sussidio non si darà (salvi casi eccezionali), alle recidive, del cui provvedimento, di regola, non si può dubitare, mentre invece ogni sussidio il primo fallo è perdonabile e non dimostra animo corrotto. E di più la concessione del sussidio si subordinerà alla buona condotta, almeno dopo il parto; per il che se le SS. LL. daranno sempre, come non è a dubitarsi, alla Deputazione provinciale, coscienziose informazioni, senza lasciarsi vincere da malintesa compassione, le cadute saranno escluse a riabilitarsi anche dal timore di perdere, altrimenti, il sussidio.

Vincerà allora se esigeva in via assoluta la domanda di sussidio fosse fatta dalla madre entro un mese dalla nascita del figlio, e perciò la Deputazione provinciale dovrebbe più volte negarlo, perché la domanda si era presentata qualche giorno più tardi, e madri forse meritevoli (perché le corrotte e specie le recidive conoscevano il termine). D'ora innanzi il tempo utile per fare la domanda di sussidio è portata a tre mesi dalla nascita del figlio, e con facilità alla Deputazione in casi eccezionali, di accordarlo anche se chiesto più tardi, ritenuto, beninteso, che esso non comincerà a decorrere se non dal giorno del riconoscimento

o della domanda, se fatta dopo, lo stesso, e andrà pur sempre col terzo anno dalla nascita del figlio.

Siccome poi all'istituto del sussidio si poteva eziandio obiettare, a non senza fondamento - almeno civile - perché sovente, per ottenerlo, questo si differiva, e dal differimento all'abbandono è facile il passaggio - così si è ora stabilito che col matrimonio cessi il sussidio; ma possa la Deputazione provinciale, quando lo creda conveniente, corrispondere, per una volta, un importo, che non dovrà eccedere quello che, altrimenti, la donna avrebbe conseguito a titolo di sussidio.

La misura di questo si conserva uguale a quello che si dà attualmente, e cioè di lire 12 al mese per il primo anno, di lire 9 al mese per il secondo, e di lire 5 al mese per il terzo, - con facilità però nella Deputazione - che in passato non esisteva - di ridurre, a seconda della circostanza, anche fino a metà.

Per l'istituto di maternità si è creduto di conservare nello Statuto quanto anche attualmente si pratica, e cioè che le partorienti, che vogliono accordarsi, debbano obbligarsi di prestare gratuitamente per due mesi l'ufficio di nutrice nell'istituto dell'Ospizio. Va da sé che il medico non permetterà tale prestazione che quando le madri sono sane. Ma in tali ipotesi è utile non solo finanziariamente, ma che igienicamente, specie stante la difficoltà di trovar buone balie in numero sufficiente; ed è pure utile sotto il punto di vista morale, servendo per affezionare le madri ai loro figli, e per indurle a riconoscerli ed a portarli seco nelle loro famiglie.

Segretariato dell'Emigrazione

Domani il dott. G. Costantini per incarico del Segretariato dell'Emigrazione si reccherà a Segnaico a tenere una conferenza di propaganda.

Congresso Nazionale dell'Emigrazione.

L'ieri sera presso la nuova sede del Segretariato dell'Emigrazione ebbe luogo una riunione convocata dal Segretariato stesso per la formazione del Comitato Organizzatore del Congresso Internazionale che avrà luogo in Roma, il prof. Bonomi, il prof. Rovare, il prof. Modigliano, il prof. Masoni ed un rappresentante del Segretariato. Fu deliberato di far pratiche presso molte persone autorevoli della città e della provincia perché vogliano accettare di far parte del Comitato stesso.

Società Dante Alighieri

La classe prima del Ginnasio si è iscritta fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Si sono pure iscritti l'Istituto drammatico Teobaldo, Cioni, e la Lega XX settembre, oltre a circa 150 nuovi soci.

Un furto in Tribunale!

Ieri nel pomeriggio il sig. Annibale Sporenzi risiviere del registro a Palmanova si recava all'Ufficio del giudice conciliatore nei locali del nostro Tribunale.

Depositò la bicicletta in un piccolo vano che trovavasi a destra di chi sale le scale che mettono alla sala d'udienza del Tribunale.

Entrò quindi nell'ufficio del conciliatore e si trattenne per qualche tempo; uscito, si recò per riprendere la sua bicicletta ma la bicicletta era in scollatura!

Fecce testo delle indagini per vedere se qualche suo amico per puro scherzo gliela avesse nascosta ma purtroppo dovette persuadersi che la bicicletta era stata rubata.

Lo Sporenzi denunciò il fatto all'ufficio del Commissariato di P. S. il quale dispone tosto un accurato servizio di indagini onde scoprire il malfattore.

E questo il secondo furto commesso da poco tempo a questa parte; i lettori ricorderanno certamente che il medesimo caso toccò all'avv. Mamoli.

Ma quello d'andar a rubare proprio nel tempio della giustizia, è un'audacia... principio di secolo!

Fel fatto di Fagnana.

Si afferma che stamane sono stati fatti in Fagnana 3 arresti relativi al tentato furto alla Casa Rurale.

Tali Arresti sarebbero stati ordinati dal delegato Palazzi in seguito alle indagini esperite sul luogo dai carabinieri.

Stasera alle ore 9 - Grande Veglia Ciclistica al TEATRO MINERVA

ARRESTO DI UN AUDACE LADRO

Santa Janna finestra e si farsioe... Ieri sera a Tavagnacco venne arrestato l'edro Zeano...

Nel campo socialista

Circola fra socialisti a va coprendosi di firme la seguente dichiarazione che i proponenti hanno deciso di inviare alla direzione del Partito...

Considerando che l'assemblea del 17 gennaio che deliberava lo scioglimento del Circolo socialista di Udine...

Considerando che la Commissione, non essendone riuscita a concludere il lavoro affidato...

Considerando che il modo di agire seguito fa sorgere il sospetto che il voglia condurre nell'organizzazione un sistema di deplorevoli lotte personali...

Il modo clandestino, con cui fu ricostituita la sezione di Udine del P. S. I.

Una querela. In seguito ad una corrispondenza apparsa sul giornale clericale il Crociato lo scultore sig. Luigi Pizzini ritenutosi offeso ha sporto querela contro il giornale stesso.

Consiglieri dimissionari. La Giunta comunale in seguito alle dimissioni prestate dai consiglieri avv. avv. Luigi Carlo Schiavi, prof. Franzini e Mattioni ufficio di dimissionari a desidero ma i due primi risposero già dichiarandosi irrimediabilmente nella presa decisione.

Cavalle che scappa. Verso le ore 8 e mezza di stamane in via Grazzano transitava una carrettina tirata da un focoso puledro quando giunto ad un certo punto si ruppe il bilancino e il cavallo si diede alla fuga.

Fortuna volle che in quel mentre di la passasse il canicida comunale d'Orlando assieme al figlio e senza por indugio riuscì a fermare la bestia fuggitiva evitando così possibili guai.

Tacchini che volano. Ieri sera il nostro Piacere Giuseppe di Giovanni d'anni 23, abitante in Via Aquileia vennero rubati due tacchini maschio e femmina.

Il fatto venne denunciato all'autorità di P. S. perchè ricercati in quali pentole i due volatili sono andati a finire!

Giovenca in fuga. Nel pomeriggio di ieri dal piazzale del mercato in piazza Umberto I una giovenca spaventata si dibbò a una corsa vertiginosa andando a finire nel cortile del collegio Ugoletti.

Vi sono in Africa altre razze di struzzi; lo struzzo del Sudan più grande; lo struzzo dell'Africa australe o del Congo di qualità inferiore...

Gli infortuni del lavoro. Venne ieri accolto al civico Ospedale certo Giustin Giovanni d'anni 23 di Angelo, da Latisana, agricoltore, per ferita da taglio all'avambraccio sinistro con reiezione dell'arteria sinistre.

Buona usanza. Per l'Eremitico Ospizio Cronici in morte di Berolissi avv. Remigio Rocca...

Caleidoscopio. Conamistice. - Domani, 15, S. Maria. - Lunedì, 16, S. Giustina.

Effemeride storica. - 14 febbraio 1780. Il Veneto Senato sospende i mercati e le fiere di qualunque genere per la epizoozia minacciosa il Friuli.

Compendio dell'Organista S. LASSIO - Repertorio dell'Organista dilettante L'Alasio ha messo insieme questo Repertorio dell'Organista dilettante con grande abilità di selezione...

Teatri ed Arte. NOVITA MUSICALI. S. LASSIO - Repertorio dell'Organista dilettante L'Alasio ha messo insieme questo Repertorio dell'Organista dilettante con grande abilità di selezione...

Carnovale. La gran voglia ciclistica. La trasformazione ciclo-lunare del Minerva è meravigliosamente riuscita. Si ha l'illusione d'essere addirittura nel mondo... della luna!

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Uno scoppio di dinamite in Galizia. Operai italiani uccisi. A Yorka ieri a mezzogiorno nei lavori di perforazione della galleria della ferrovia fra Yorka e Laworo rimasero uccisi tre operai italiani, i fratelli Longhin in seguito allo scoppio di una cartuccia di dinamite.

Corriere commerciale. RIVISTA SERICA. I nostri mercati. Seta - Regna la calma più assoluta scossa solo da qualche acquisto isolato per urgente bisogno di fabbrica.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Ringraziamento. Vivamente ringrazio quelle persone che vollero con la loro presenza, come tutti quelli che in altro modo concorsero a rendere solenne l'accompagnamento della salma del mio amatissimo fratello Serafino...

Non adoperata tintura danese ricotrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea. R. STABILE sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal Sig. Ludovico Re, bottiglie N. 1 - N. 2 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seliz.

OREFICERIA. Ricca e Variato Assortimento di OREFICERIA-GIOIELLERIA OROLOGERIA-ARGENTERIA. ULTIME NOVITA - DELLA MODA. Specialità per regali d'ogni occasione.

Manca di appetito. Parece dall'III. Prof. Cav. U.C. Adolfo Pasquo, della R. Università di Napoli. Uno dei sintomi più comuni nel corso delle diispepsie ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

KRAPPEN CALDI TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovano alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECOHIO 1. Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

CASA DORTA Mercatovecochio N. 1 - Appartamento d'attualità secondo piano. SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagiano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Camera di Commercio. Rendita 5% 109 74, Rendita 4 1/2% 107 12, Rendita 4% 99 35, Rendita 3 1/2% 71 50.

Teatro trasformato - Il ciclismo nel mondo della luna - L'attrazione ciclonare

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Una dose, ottanta e degna corona della bellezza.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI CON BARBA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di spirito.

Marca Spalata (Deposita)

ACQUA CHININA MIGONE

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

L'acqua Chinina-Migone, preparata con estratti speciali e con macerato di prima qualità, possiede le migliori virtù toniche, lo qual soltanto sono un pozzano e sano rinfrescante del sistema capillare. Essi non soltanto rinfrescano e tingono ed inalterabilmente composto di sostanze scritte, non cambia il colore dei capelli e si riproduce la caduta prematura. Per la data di questi prodotti e per altre informazioni, si prega di rivolgersi alla Direzione del Capello e della Barba, in Udine, via Prefettura N. 6, dove si trova il deposito. Si consiglia di usare questa acqua ogni giorno, facendosi sempre un bagno a letto e una doccia capillare.

Quali coloro che hanno i capelli e i ricetti deboli, pure con l'acqua Chinina-Migone, e così ottiene il proprio capello caduto, il cui è di vederli ricadere. Una sola applicazione rinfresca la radice e dà al capello la sua naturale bellezza. Una sola applicazione rinfresca la radice e dà al capello la sua naturale bellezza.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.

La loro acqua Chinina-Migone, sperimentata già più volte, ha trovato la migliore prova di lei per la sua forza, perché agisce sul vero stato e di grado profumato, e ha sempre agito agli altri prodotti di questo genere. Una prova paragonabile di questo estratto sempre agito.

Tutti i paragonamenti e analisi fatti nel prodotto di loro distribuzione, dal GIORNIO GIOVANNINI, Off. San. LATERA (Roma).

Quando dalle contrattazioni ed imitazioni il più delle volte avviene, la qualità non occorre per il nostro pagamento, ed allora sull'etichetta il nome di MIGONE & C. e la marca speciale depositata: un'ora, segrete la capo e questo foglio.

L'acqua Chinina-Migone tanto profumata, ogni bottiglia, con il suo tappo, costa Lire 1,50 e 2,50 in bottiglie, grande per l'uso della famiglia a L. 3,50, 5 e 8,50 in bottiglie, da tutti i Parafarmaci, Prof. della famiglia e di altri.

Atte spedizioni per posta postale aggiungere 20 centesimi.

Deposito generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 12 MILANO.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rinfrescante dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Pollenzo, 7 febbraio 1898.

Prof. Gaetano Lo Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che ho abbia conosciuto, e con il fiuto di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollenzo a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell' Ospedale Civile di Pollenzo a Mare (Ra I)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - S. Consiglieri, Viale Teodoro Cicchi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Maid-Neu Müller - Humber - Adler - Stayer - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

vedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

GUARIRE RADICALMENTE

La sola Farmacia (Galleria) di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la sede e l'istituto di studio delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contengono trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che conici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente guarisce radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). SPECIFICAMEN-TE: LA GONORRAGIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 3 alle 8 p.m. Consulto anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia (Galleria) di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la sede e l'istituto di studio delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tessa, successore al Galliani - con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un fascio di Polvere per acqua sudativa, con istruzioni sul modo di usarlo.

RIVEDITORI: in Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Conelli P., Filippuzzi-Girolan, L. Bissoli, Scortia, C. Zanetti e Po. in farmacisti: Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorrentino; Zara, Farmacia S. Andrea; Padova, C. Zanetti, C. Zanetti; Venezia, Farmacia S. Andrea; Bologna, Farmacia S. Andrea; Milano, Farmacia S. Andrea; Roma, Farmacia S. Andrea; Napoli, Farmacia S. Andrea; Palermo, Farmacia S. Andrea; Catania, Farmacia S. Andrea; Messina, Farmacia S. Andrea; Reggio Calabria, Farmacia S. Andrea; Taranto, Farmacia S. Andrea; Brindisi, Farmacia S. Andrea; Bari, Farmacia S. Andrea; Foggia, Farmacia S. Andrea; Benevento, Farmacia S. Andrea; Caserta, Farmacia S. Andrea; Avellino, Farmacia S. Andrea; Salerno, Farmacia S. Andrea; Potenza, Farmacia S. Andrea; Basilicata, Farmacia S. Andrea; Calabria, Farmacia S. Andrea; Sicilia, Farmacia S. Andrea; Sardegna, Farmacia S. Andrea; Corsica, Farmacia S. Andrea.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

UDINE

MARGO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAYOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in cartoline carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pello, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurine Liebigh di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

MARGO BARDUSCO

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rinvigliente con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1,25

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE	DA UDINE A S. GIORGIO VENEZIA	DA S. GIORGIO VENEZIA A UDINE	DA UDINE A S. GIORGIO VENEZIA	DA S. GIORGIO VENEZIA A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 8.25	D. 8.30	O. 8.15	D. 8.20	O. 8.15	D. 8.20
A. 8.30	O. 8.35	O. 10.15	D. 10.20	O. 10.15	D. 10.20	O. 10.15	D. 10.20
D. 11.25	O. 11.30	O. 12.15	D. 12.20	O. 12.15	D. 12.20	O. 12.15	D. 12.20
O. 13.20	O. 13.25	O. 13.15	D. 13.20	O. 13.15	D. 13.20	O. 13.15	D. 13.20
M. 17.30	O. 17.35	O. 17.15	D. 17.20	O. 17.15	D. 17.20	O. 17.15	D. 17.20
D. 20.25	M. 20.30	O. 18.35	D. 18.40	O. 18.35	D. 18.40	O. 18.35	D. 18.40

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice inusabile preparata da F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posta in commercio il piccolo flacone pare in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2,50 + 1,50.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.